

“Alla Ricerca dei Respirasbuffo”: l’educazione musicale attraverso il corpo

Lo spettacolo “Alla Ricerca dei Respirasbuffo”, presentato il 30 aprile 2008 al Teatro President di Piacenza, concretizza l’esperienza dei laboratori “RITMìA” svolti nell’anno scolastico precedente con i bambini della Scuola “Regina della Pace”, che è anche la sede nazionale per la formazione degli Esperti RITMìA. L’attività laboratoriale ha coinvolto quattro gruppi di bambini per 20 incontri di 30 minuti ciascuno. Diviso in quattro quadri, lo spettacolo presenta sinergicamente sia il lavoro dei piccoli sia il training seguito dagli Esperti per imparare a proporre la Pratica RITMìA. Le immagini mostrano i piccoli protagonisti impegnati a divertirsi e a “fare insieme”. I bambini suonano e si muovono con precisione corale nel gesto e nell’esecuzione musicale, ciascuno consapevole del proprio ruolo e attentamente in ascolto di ciò che accade attorno a sé. Tutti sanno quando e come modificare andature, posture, produzioni sonore, seguendo le indicazioni della guida e aspettando con concentrazione che il resto del gruppo sia pronto.

La ricerca del rilassamento è uno dei principali obiettivi della Pratica RITMìA. Per i bambini (ma anche per gli adulti) osservare e “fare” RITMìA rappresenta un’attività distensiva e divertente in cui la combinazione di speciali pratiche respiratorie chiamate Respiricanto (sillabe strutturate su brevi sequenze ritmico-melodiche), di andature e posture particolari, e l’uso di uno strumentario specifico facilitano la percezione del rilassamento nelle varie zone del corpo. Anche le caratteristiche del setting servono a infondere ordine nel gruppo in movimento e consentire l’immedesimazione nel mondo immaginario dei Respirasbuffo, aiutando a raggiungere tranquillità, controllo e concentrazione.

In un laboratorio RITMìA le suggestioni musicali vengono improvvisate dagli operatori tramite il respiro, la vocalità e gli strumenti musicali, allo scopo di creare strutture ritmico-melodiche semplici ma continuamente rielaborate che i piccoli imparano a eseguire e mantenere respirando, cantando, suonando e muovendosi in modo sempre più strutturato. Il gruppo finisce così per sviluppare il senso del tempo e del ritmo, la capacità di discriminare le varie altezze, intensità e timbriche dei suoni, la percezione delle strutture armoniche. Abituandosi a cambiare il proprio posto rispetto agli strumenti musicali, i piccoli imparano infine ad alternare l’esecuzione di strutture continue e costanti, rielaborandole nell’improvvisazione di brevi frammenti musicali. Suoni, gesti e immagini si snodano e si alternano all’esecuzione dei silenzi, che i piccoli hanno imparato a rispettare ed eseguire con precisione.

Lo spettacolo è il racconto di un viaggio. La voce narrante parte dal proprio vissuto personale per immergersi gradualmente nella dimensione del gioco. Incontra i Respirasbuffo e cerca di imitare il modo in cui essi modificano

continuamente forma e aspetto, attingendo dai sogni che attraversano il loro mondo. Libere da un vero e proprio filo logico, le suggestioni immaginarie dello spettacolo si ispirano al "nonsense" che caratterizza gran parte della produzione fantastica. Ed è proprio questo mondo fantastico che vi suggeriamo di cogliere e gustare, augurandoci che possa accompagnare anche voi nel mondo incantato dell'espressione artistica.

Un estratto dallo spettacolo a cura della professoressa Simonazzi



[.avi](#)

[.mp4](#)

[.divx](#)

Per approfondire:

- www.ritmia.com

Il Progetto "Ritmìa", ideato nei primi anni '90 dalla professoressa Sonia Simonazzi, è attualmente gestito a livello nazionale dall'Associazione Spazi-Ritmìa ASD, con circa 40 "Esperti" che negli ultimi anni hanno condotto laboratori e corsi di formazione in centinaia di scuole italiane, con il coinvolgimento di circa 1.000 insegnanti e oltre 12.000 bambini.

English abstract: RITMÌA is an innovative form of music education conceptualized by Sonia Simonazzi, an Italian bassoon player. Its aim is to provide children from the ages of three to ten with notions in music appreciation, theory and practice that go beyond traditional approaches to music teaching. Its intention is to give a deeper, richer significance to music education by integrating sound with body movements and special breathing techniques expressly developed by Sonia.

Sonia Simonazzi